



MELIDE

IL PONTE

PERIODICO SEZIONE PARTITO LIBERALE RADICALE

MELIDE 2014

Quasi giunti al giro di boa di questa legislatura, contraddistinta inizialmente dallo "scossone" elettorale, posso senz'altro affermare che la condivisione e la concordanza sono ciò che animano l'esecutivo di Melide.

Insieme stiamo lavorando per proporre progetti e idee che possano giovare alla comunità intera senza quindi pensare a interessi di "bottega" o peggio ancora alle elezioni.

Condivisione a tutti i livelli che ci porterà nei prossimi 2 anni a realizzare importanti opere e pianificare nuovi progetti. Ultimamente però una "nube" si è posta sopra Melide, proveniente da nord e piazzata lì improvvisamente sopra alle nostre teste.

La classica "nuvola nera" pronta a scaricarsi con tutta la sua forza "legittimata" da chi l'ha concepita, imposta dall'alto, da Palazzo delle Orsoline.

Questa perturbazione ha un nome: PCA Piano cantonale delle aggregazioni.

Una nuova sfida che sono certo sapremo cogliere e affrontare con serenità tutti assieme per ancora una volta sortire anche da incertezze e difficoltà il meglio per il nostro Paese.

Emiliano Delmenico, vicesindaco

MELIDE CON LUGANO? SÌ

Sono un sostenitore, per la verità tiepido, di un'aggregazione di Melide con Lugano, come prevista dal discusso Piano cantonale. Presto o tardi, le fusioni comunali saranno indispensabili per diverse ragioni (finanziarie, di gestione, di opportunità), e penso che l'obiettivo possa essere raggiunto soltanto mettendosi con un polo forte, come lo è ancora Lugano. Si potrà obiettare che è stata in parte proprio la "Grande Lugano", con l'annessione di decine di comuni della zona, ad accentuare i problemi finanziari del Comune: tuttavia, il Piano Cantonale prevede ora l'inclusione, in questa "Grande Lugano", di tutta una serie di comuni benestanti della cintura luganese, a cominciare da Paradiso e Massagno. Questo PCA ha il sapore di una vera e propria provocazione, con lo scopo evidente di muovere le acque e di accelerare i tempi di un processo, quello delle aggregazioni, ormai inevitabile: obiettivo, questo, centrato in pieno, se si considerano le discussioni che ha suscitato. I tempi delle autonomie, dei campanilismi, sembrano tramontati, oggi si ragiona in termini globali.

Di questa operazione, mi piace comunque poco che sia "calata dall'alto", nella fattispecie dal cantone, con una procedura e un calendario discutibili e poco democratici: e i cittadini dei singoli comuni non potranno più esprimersi direttamente in votazione su quanto li aspetta. Per questo, abbiamo pensato a un sondaggio, per capire quali siano gli umori dei melidesi in merito: **tutti sono cordialmente invitati a dire la loro, attraverso il sito del partito o riempiendo il tagliando sull'ultima pagina.**

Michele Magistra

MELIDE CON LUGANO? NO

Sono contrario al piano cantonale delle aggregazioni perché diametralmente opposto alla connotazione per cui Melide si sta adoperando. Il nostro comune sta lavorando per dotarsi di una propria immagine e per affermarsi quale Comune per famiglie e anziani; questo lavoro rischia seriamente di essere compromesso qualora fossimo "vittima" di un'aggregazione imposta, ben poco democraticamente, dall'alto. L'impegno per il costante miglioramento dell'offerta di servizi e lo sforzo incredibile per dotarsi di infrastrutture all'avanguardia rischia di scomparire nell'inevitabile anonimato di una grande città che avrebbe, giustamente, altre priorità e necessità rispetto a quelle dei nostri abitanti. La discussione per la nuova area svago a lago, l'autosilo interrato, la struttura per anziani autosufficienti sono solo alcune delle sfide che ci siamo posti e che andrebbero a cadere nel dimenticatoio dell'infinita burocrazia di una grande città di oltre 90'000 abitanti.

A mio modo di vedere, le aggregazioni sono in chiaro contrasto con lo spirito della stessa Costituzione del nostro Paese che fa della sussidiarietà uno dei suoi principi cardine (art. 5 Cost.). La Svizzera è uno Stato federale dal 1848, il cui potere è ripartito tra la Confederazione (Stato centrale), i 26 Cantoni (Stati federali) e i 2408 Comuni. Ognuno di questi livelli dispone di un potere legislativo ed esecutivo. Più semplicemente, la sussidiarietà può essere definita come quel principio regolatore per cui se un ente che sta "più in basso" è capace di fare bene qualcosa, l'ente che sta "più in alto" come autorità deve lasciargli questo compito, eventualmente sostenendone anche l'azione.

Sono estremamente convinto che Melide sappia fare bene il suo compito e per questo motivo credo e spero che ci batteremo uniti per mantenere questa fondamentale autonomia.

Sacha Bielli

OCCHIO ALLE FINANZE

Negli ultimi mesi parecchi comuni ticinesi, città comprese, hanno segnalato preventivi con preoccupanti disavanzi. A fronte di uscite in crescita, le entrate ristagnano, quando non regrediscono. Al Cantone le cose non vanno meglio tant'è che chiede ai comuni di dargli una mano per ridurre il consistente disavanzo preventivato per il 2014. Melide vanta finora una buona situazione finanziaria che, a differenza di altri comuni, può contare su un corpo contributivo piuttosto omogeneo costituito soprattutto da persone fisiche, quindi meno soggetto ad improvvisi mutamenti.

Nondimeno occorre stare molto attenti, soprattutto per quanto attiene alle uscite correnti, che nel preventivo 2013 erano indicate con un importo di quasi mezzo milione superiore a quanto inserito nel preventivo dell'anno precedente, cioè del 2012. Nel 2011 i conti del Comune di Melide chiusero con un avanzo di quasi un milione di franchi, mentre quelli del 2012 con un disavanzo d'esercizio di fr. 64'700. Il capitale proprio è di 4,8 milioni di franchi, con un debito pubblico totale di 1,77 milioni.

Il grado e la capacità di autofinanziamento sono buone. Per mantenere un quadro finanziario solido, il Comune di Melide deve prestare la massima attenzione alle uscite correnti e procedere ad investimenti in base a reali priorità.

Abbondio Adobati

*Quando pianificate per un anno,
piantate cereali.*

*Quando fate una pianificazione
per 10 anni, piantate alberi.*

*Quando fate una pianificazione
che deve durare una vita,
formate ed educate le persone.*

*Guan Zhong
(filosofo-politico)*

VERSO LE ELEZIONI CANTONALI DELLA PRIMAVERA 2015

Dalle elezioni cantonali del 2015, il Ticino si attende segnali importanti per progettare un futuro di sviluppo. Il Partito liberale radicale che per un secolo e mezzo ha contribuito come forza di maggioranza relativa al progresso del nostro Cantone confida nella fiducia dei cittadini, convinto di poter rispondere alle attese della popolazione e dell'economia. Per il PLRT occorre salvaguardare il potere d'acquisto delle persone e delle famiglie, attraverso finanze sane in grado di fornire servizi pubblici di efficienza, senza esasperare la fiscalità. Riguardo al mondo del lavoro, rivolge la sua massima attenzione al superamento delle varie forme di precarietà che incidono negativamente sulla sicurezza dell'impiego e sui salari. Parecchi giovani incontrano difficoltà nel trovare un'occupazione conforme alla loro formazione e alle loro attitudini, ciò che richiede secondo il PLRT, adeguati provvedimenti. Nelle priorità del PLRT, spicca la sicurezza dei cittadini che, in un territorio tanto esposto come il nostro, va migliorata attraverso forme di sorveglianza conformi alle esigenze e con il contributo della Confederazione. La frammentazione del quadro politico che contraddistingue la legislatura in corso ha in parte impedito al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio di condurre in porto progetti incisivi. Il Cantone ha indubbiamente bisogno di predisporre e di attuare, grazie anche al ruolo che può svolgere un Partito liberale radicale di forte rappresentatività, quegli interventi di carattere economico, occupazionale, sociale, di tutela del territorio, molto attesi dalla popolazione.

Aldo Albisetti

Il Partito liberale radicale è stato l'artefice della Svizzera moderna e ha contribuito, quale forza di maggioranza relativa, allo sviluppo del Cantone Ticino. Continua a rappresentare un solido punto di riferimento per il futuro della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni. La persona è al centro delle attenzioni del Partito liberale radicale.

«OBLÒ 2014»

Volgendo lo sguardo verso l'anno appena terminato, mi preme sottolineare alcuni aspetti importanti della vita della nostra comunità e della sezione PLR.

La prima è la grande partecipazione alle decisioni politiche dell'autorità comunale in fatto di pianificazione del territorio.

Vuol dire che il cittadino melidese sente ancora il bisogno di essere protagonista e questo è un bene fondamentale per la democrazia.

La seconda osservazione riguarda la vita della nostra sezione. Vita che unitamente ai colleghi di comitato, cerco di ravvivare anche al di fuori dei meri aspetti istituzionali.

E qui nel nuovo anno mi aspetto una maggior partecipazione alle manifestazioni che verranno organizzate. Penso, in modo particolare, alle due passeggiate previste in primavera ed in autunno.

Da ultimo, prima degli Auguri, vi ricordo di essere vicino alla Sezione anche con il vostro contributo finanziario. Contributo importantissimo per il funzionamento attivo del nostro Partito in seno all'entità comunale.

Ed a proposito di vita, o di avvenimenti, vi ricordo

Sabato 25 Gennaio 2014

Aperitivo di inizio anno

Ore 17.30

Giovedì 13 Febbraio 2014

Assemblea ordinaria annuale

della Sezione

Ore 20.30

Ai Melidesi, ed in particolare ai Liberali Radicali i miei Auguri di Buon Anno, con tanta, tanta salute

Aldo Albisetti, presidente

Aperitivo PLR inizio anno 2014

La Sezione PLR Melide ha il piacere di invitare la popolazione

Sabato 25 Gennaio 2014 ore 17.30

Sala Comunale via al Doyro (Sala Multiuso)

Per l'aperitivo di inizio anno

Dopo il saluto del presidente ci sarà un breve momento politico con interventi di

Sign. Michele Bertini, Municipale di Lugano e altri ospiti liberali

Al termine dell'aperitivo verrà servito un piatto di «Gnocchi al Ragù»

Vi attendiamo numerosi

IL COMITATO

Assemblea annuale ordinaria Sezione PLR Melide

Cari amici, cari amiche,
Come da statuto e per esso l'art.10., il Comitato della sezione convoca l'Assemblea annuale ordinaria

Giovedì 13 Febbraio 2014 ore 20.30

Sala Comunale, via al Doyro (Sala Multiuso)

Ordine del giorno

1. Lettura verbale ultima Assemblea
2. Relazione presidenziale
3. Relazione politica dei rappresentanti in Municipio
4. Relazione finanziaria
5. Rapporto di revisione art.17 Statuto
6. Eventuali

Data l'importanza dei lavori assembleari, attendiamo una partecipazione numerosa da parte dell'elettorato liberale-radical.

IL COMITATO

IL NUCLEO, GIOIELLO DA VALORIZZARE

Il nucleo storico di Melide è certamente uno fra i più suggestivi della regione. Pianeggiante, con le sue stradine e piazzette offre spazi molto usufruibili, adatti per organizzare eventi vari, ma anche per godere momenti di quotidiana socializzazione. Altre priorità hanno finora impedito al Comune di procedere alla ristrutturazione delle vie del nucleo, intervento che però ora esige d'essere posto in calendario con scadenze non troppo lontane nel tempo.

Le insistenti piogge del recente Natale, hanno messo in risalto quanto sia difficile, soprattutto per le persone di una certa età, camminare attraverso il nucleo con le viuzze e le piazzette percorse da ruscelli d'acqua. Tutti abbiamo consapevolezza delle difficoltà tecniche e dei costi finanziari che la ristrutturazione del nucleo storico comporta, sia per le finanze pubbliche, sia per gli stessi privati a motivo dei cosiddetti "contributi di miglioria". La nuova pavimentazione, con deflussi d'acqua canalizzati, porterà tuttavia un abbellimento e una funzionalità tali da accrescere di parecchio oltre che la vivibilità del luogo, anche il valore commerciale delle case.

M. Callegaro

LA EX BIC, UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

Quando alcuni anni or sono il Gruppo liberale radicale depositò in Consiglio comunale una mozione intesa a trasformare la ex Bic in uno stabile residenziale e funzionale con appartamenti destinati in particolare a persone anziane e a giovani famiglie, non si parlava ancora in Ticino di iniziative di tal genere. Adesso però, per esempio a Bellinzona e altrove, si è riusciti, grazie alla collaborazione tra comuni e privati, a realizzare o a progettare strutture in grado di consentire alle persone anziane autosufficienti di vivere il più a lungo possibile a casa propria.

Si tratta veramente di una gran bella cosa! Nel caso concreto di Melide, il Comune potrebbe concedere per un certo numero di anni, in diritto di superficie il terreno, in modo che fatti i suoi calcoli, il privato abbia a edificare alloggi il cui canone locativo non superi l'importo che le prestazioni complementari AVS / AI fissano allo scopo. Nel sottosuolo della ex Bic si potrebbero ricavare molti posteggi, mentre al piano terra locali a uso polivalente per anziani, bambini e giovani. Aprendosi su Piazza Fontana, la ex Bic è luogo socializzante per eccellenza, in quanto parte di uno spazio frequentato da persone d'ogni età e animato da eventi vari. La mozione del Gruppo liberale radicale si propone quindi per estrema attualità, tanto da meritarsi risoluto sostegno attuativo.

Aldo Albisetti



GRANDE SONDAGGIO

MELIDE DOVRÀ FAR PARTE DELLA GRANDE LUGANO, COME PREVISTO DAL PIANO CANTONALE DELLE AGGREGAZIONI?

SI

NO

(indicare con una crocetta la propria opinione)

Tagliando da spedire a: Aldo Albisetti, vicolo Comacini 12, Melide
È possibile rispondere al questo anche via Internet (www.plr-melide.ch)